

di maggiore immigrazione e provvisti della categoria contrattuale piú bassa è assai maggiore di quella dei nati in Torino e nelle regioni non caratterizzate da alto tasso immigratorio (*tabella 11*).

I calcoli statistici operati sui dati convenuti nella stessa tabella confermano in modo eloquente il giudizio formulato in precedenza sul carattere prevalentemente non qualificato delle maestranze nate nelle regioni di intensa emigrazione. Dalla tabella si ricava altresí che la scarsa qualificazione non è una pre-

TABELLA 11

Distribuzione dei dipendenti Fiat intervistati, secondo la categoria contrattuale e la regione di nascita

	Operai 3ª	Operai 2ª	Operai 1ª	Impiegati 3ª	Impiegati 1ª e 2ª	Totale
Torino e cintura	26	11	12	13	17	79
Resto Piemonte	19	19	16	5	9	68
Lombardia, Liguria, Emilia	1	3	3	—	2	9
Veneto	15	6	5	1	—	27
Italia Centrale	2	2	—	1	3	8
Italia Meridionale	16	4	1	—	1	22
Sicilia, Sardegna	8	3	—	—	1	12
Altro (estero, territori ex italiani)	1	1	1	1	1	5

X^2 (Chi quadro) = 47,15, distribuzione significativa con oltre il 99% di probabilità.

Coefficiente di contingenza = 0,43.

N. B. - Per il computo del « chi quadro » sono state aggregate la classe « Lombardia, Liguria, Emilia » con « Italia Centrale », « Italia Meridionale » con « Isole »; anche gli impiegati sono stati raggruppati a prescindere dalle differenze di categoria.

rogativa limitata ai dipendenti immigrati in età di lavoro, ma caratterizza in misura superiore alla media anche i lavoratori appartenenti a famiglie immigrate e che hanno trascorso la giovinezza a Torino. Il livello sociale relativamente basso delle loro famiglie è probabilmente una delle condizioni negative che spiega il mancato raggiungimento di una qualificazione professionale da parte di queste maestranze.